

Siracusa, "Don Bosco è qui"

E' tutto pronto a Siracusa per accogliere l'urna contenente le reliquie di Don Bosco. Dopo avere fatto tappa in diversi Paesi del mondo, il tour mondiale voluto dal Superiore Generale dei Salesiani, Don Pascual Chavez come fase di preparazione al bicentenario della nascita del "Santo dei Giovani", che sarà celebrato nel 2015, è arrivato in Sicilia e, da oggi pomeriggio a domani mattina, rimarrà a Siracusa. Ad ospitare le diverse iniziative organizzate dalla Famiglia Salesiana di Siracusa sarà il Santuario della Madonna delle Lacrime. L'intenzione è quella di veicolare al meglio il messaggio di Don Bosco, indirizzato soprattutto ai ragazzi. L'arrivo dell'urna di Don Bosco rappresenta per la Comunità dei Salesiani un evento particolarmente atteso e sentito. Le reliquie arriveranno in città nel pomeriggio. Il momento dedicato all'accoglienza delle reliquie è fissato per le 18,30 e sarà affidato agli animatori dell'Oratorio delle FMA. Poco prima, invece, alle 18,00, sarà inaugurata una mostra sulla figura di Don Bosco, allestita all'interno nel Tempio Mariano. Alle 19,00 sarà l'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Salvatore Pappalardo a presiedere la celebrazione eucaristica, mentre alle 21,00 inizierà la veglia della Famiglia Salesiana di Siracusa, che in questo modo potrà pronta a stringersi intorno a San Giovanni Bosco. Per le 23,00 è fissato, invece, l'inizio della processione che condurrà l'urna fino alla Cripta del Santuario, dove rimarrà fino alla mattinata di domani. Il secondo giorno di permanenza delle reliquie di Don Bosco a Siracusa inizierà alle 8,00 con un appuntamento dedicato ai ragazzi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado sul tema "Don Bosco incontra i ragazzi". Una bella mattinata, che proseguirà all'insegna della festa: "Con i giovani conosciamo Don Bosco". Ultimo, toccante, momento, alle 10,00, quando il Santo prima di lasciare la città di Siracusa volgerà la sua Benedizione alla "casa" delle FMA di Siracusa. Il viaggio siciliano proseguirà fino al 20 Novembre, con 13

tappe, tra le province di Ragusa, Agrigento, Caltanissetta ed Enna. Con la peregrinazione delle reliquie di Don Bosco si intende far conoscere ai più giovani lo spirito che anima l'Opera Salesiana nel mondo.

Siracusa, tassa di soggiorno: "Politica sorda"

Un dibattito aperto per approfondire un tema, quello dell'imminente istituzione della tassa di soggiorno a Siracusa, che sta creando forti malumori tra gli operatori del settore turistico e le associazioni di categoria, contrari alle modalità ipotizzate dalla giunta comunale in merito al regolamento a cui attenersi per l'applicazione dell'imposta. L'incontro, fissato per lunedì mattina alle 11,00 al Jolly Aretusa Hotel, è organizzato dall'associazione "Noi albergatori". Chiara la posizione espressa dal presidente, Giuseppe Rosano, "Siamo gli attori dell'ospitalità del turismo in una città piena di disservizi- si legge nell'invito al dibattito del 4 novembre- Siamo anche spettatori dell'istituzione dell'imposta di soggiorno da una politica sorda, che non rispetta l'apporto collaborativo e responsabile delle nostre idee".

Siracusa. La "bufera" del Pd,

Castelluccio: compiacenze"

"Gravi

Carmen Castelluccio alza la voce ed entra, con precise accuse e facendo "nomi e cognomi", nel merito della "querelle" interna al Partito Democratico, che aspira a guidare dopo il prossimo congresso provinciale. La campagna elettorale della consigliera comunale prosegue, nonostante la data del 5 novembre sia ormai saltata. Troppi "veleni" tra le due aree del Pd che si contendono la leadership. Prima l'esclusione della candidatura di Liddo Schiavo, sostenuto dai "renziani" e dagli "innovatori". Poi la sua riammissione, i ricorsi, lo "stop" al tesseramento deciso da Turi Raiti, il ricorso dei "renziani", il colloquio con la Digos. Ieri, nuove accuse da parte dei sostenitori di Liddo Schiavo ai deputati nazionali e regionali ex bersaniani ed esponenti di "area Dem". Questa mattina, la conferenza stampa di Bruno Marziano, Pippo Zappulla, Sofia Amoddio e Marika Cirone Di Marco. In questo continuo scambio di accuse, si inserisce la presa di posizione di Carmen Castelluccio. "Il susseguirsi, in questi giorni, di dichiarazioni, precisazioni e prese di posizione, spesso molto dure e aspre da parte di dirigenti del PD, relative a regole più o meno rispettate o infrante- sostiene la candidata alla segreteria del partito di maggioranza al Comune- non hanno certamente fatto un buon servizio alla causa del partito. Si è trasmesso all'opinione pubblica il messaggio di una divisione tra chi vuole un partito aperto e uno chiuso in se stesso. Qualcuno si è autopromosso in innovatore e – rincara Castelluccio- e strumentalizzando il "renzismo" pensa di cavalcare la voglia di cambiamento del partito e della politica che invece appartiene a tanti di noi".La consigliera comunale sposa "in toto" la posizione espressa oggi dai parlamentari del Pd e, come loro, parla di "tentativo di scalata del Pd da parte di pezzi di ceto politico provenienti dal Centrodestra , con la gravissima compiacenza di dirigenti

del partito, in particolare legati a Gino Foti , che pensano di utilizzare questi “nuovi arrivi” per conquistare maggioranze numeriche basate sul tesseramento fasullo di cittadini che nulla hanno a che fare con la volontà di entrare nel PD per renderlo più partecipato e autorevole” Duro anche l’atrave errore- prosegue l’aspirante segretario provinciale del Partito Democratico – che il primo cittadino sia coinvolto in prima persona in queste diatribe interne. Penso che il sindaco, per la sua carica istituzionale, abbia tutto l’interesse, dentro e fuori il Pd, di rimanere il riferimento di tutti, come in campagna elettorale, per garantire il miglior governo della città, fermo restando il suo legittimo sostegno, per le prossime primarie nazionali, a questo o quel candidato alla guida nazionale del Pd”. Poi le dichiarazioni di Carmen Castelluccio tornano a spostarsi sul versante della campagna elettorale interna alla forza politica di via Socrate, confermando l’intenzione di lavorare per dare risposte a quanti si aspettano segnali chiari di cambiamento e di un dibattito democratico e costruttivo.

Siracusa, vicenda Open Land: esposto del Comune contro la società

Si apre un nuovo, inatteso, capitolo nella lunga e complessa vicenda che da tempo contrappone il Comune di Siracusa alla società “Open Land s.r.l” per la realizzazione di un centro commerciale nell’area che ospitava la “Fiera del Sud”. L’amministrazione comunale ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica dopo il “no” della società al sopralluogo richiesto dall’Ufficio Urbanistica nel cantiere di

viale Epipoli, per verificare, a lavori conclusi, il rispetto delle regole nello svolgimento degli interventi, ormai conclusi. Secondo indiscrezioni, per due volte, i tecnici di via Brenta avrebbero chiesto di accedere all'area ottenendo come risposta un assoluto diniego. Secondo il Comune, l'ingresso sarebbe un diritto dell'amministrazione. La polizia municipale, a quel punto, avrebbe denunciato la società alla Procura della Repubblica, a cui spetterà adesso fare chiarezza sulla vicenda. Nel frattempo, una determina dirigenziale stabilirebbe che il Comune di Siracusa non deve alcun risarcimento alla società, al contrario di quanto affermato da una sentenza del Cga, il consiglio di giustizia amministrativa, a cui il gruppo si è rivolto chiedendo un risarcimento danni il cui importo ammonterebbe ad almeno 20 milioni di euro, 40 secondo altre indiscrezioni. In realtà, a quanto pare, il Comune non sarebbe a conoscenza dell'esatta cifra, in quanto la perizia presentata dalla società sarebbe stata consegnata soltanto al Cga, senza che una copia sia mai arrivata agli uffici del palazzo di vetro. Secondo il Comune, la società non avrebbe acquisito il necessario "Nulla osta" da parte della Soprintendenza ai Beni culturali per l'esecuzione dei lavori in un'area tutelata come quella delle Mura Dionigiane. Argomento spesso al centro di battaglie anche da parte delle associazioni ambientaliste del territorio, con interventi in diverse sedi, oltre che con sit-in di protesta.

Questura di Siracusa. Corona per i caduti in servizio

Il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, ed il vicario del Questore, Gabriella Ioppolo, hanno onorato i caduti della Polizia di Stato, vittime del dovere, e tutti i Poliziotti

defunti, deponendo sulla lapide, sita all'ingresso della Questura, una corona di alloro. Attorno alla lapide sono incisi i nomi dei caduti ed una frase del giudice Giovanni Falcone.

Siracusa, le associazioni del turismo: "Questa tassa di soggiorno è sbagliata"

“Insoddisfacente il regolamento con cui la giunta comunale di Siracusa ipotizza di applicare la tassa di soggiorno nel capoluogo”. I toni ottimistici espressi nei giorni scorsi da alcuni operatori del settore, dopo degli incontri interlocutori con l'assessore al Turismo, Francesco Italia, lasciano il posto a dichiarazioni di tutt'altro tenore, affidate oggi ad un documento congiunto di tutte le associazioni che operano nell'ambito del turismo, inclusa la nuova “Noi albergatori”. “Le nostre aspettative rimangono disattese- si legge nella nota – perché la bozza di regolamento non è stata supportata da alcuna analisi e prospettiva reale sull'uso dell'imposta ma solo giustificata dall'esigenza di reperire risorse perché l'amministrazione è al verde, lasciando perplessi sul'uso reale di queste risorse”. Una premessa a cui Confindustria Siracusa, Confcommercio, Confapi, Cia, Confagricoltura Agriturst, Cna, Agci, Lega Cooperative, Casartigiani, Noi Associazione Albergatori Siracusa e Siracusa Turismo fanno seguire un secco “no” alla tassa di soggiorno. Presa di posizione che potrebbe sorprendere, visto che nei giorni scorsi le dichiarazioni rilasciate in proposito da alcuni dei rappresentanti di tali associazioni, si muovevano nella direzione opposta. Le ragioni

del “no” sono elencate nel documento diffuso oggi pomeriggio. La prima è che “manca un piano strategico a supporto dell’introduzione della tassa e dell’uso prioritario della stessa”. In secondo luogo, “non si conoscono i dati per il calcolo dell’imposta e non si può quindi prevederne l’importo totale; manca un piano esecutivo per l’emersione del sommerso”. I dati relativi alle presenze turistiche, nel 2013, anno registrato, nel territorio, un incremento tra il 10 ed il 15 per cento. Un dato positivo che, secondo gli “addetti ai lavori” potrebbe essere attribuibile proprio all’assenza, quest’anno, della tassa di soggiorno, con ricadute positive per l’economia del territorio e per il mantenimento dei livelli occupazionali. Il documento delle associazioni di categoria contiene anche delle richieste. Secondo gli operatori del settore sarebbe necessario istituire un organismo che possa garantire la trasparenza sull’uso della tassa. Dovrebbero farne parte il sindaco, l’assessore al Turismo, i presidenti delle commissioni consiliari competenti, includendo un esponente delle opposizioni, i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori per “sovrintendere all’uso delle risorse in maniera responsabile”. Sbagliato, inoltre, tassare 4 giorni di soggiorno, quando la permanenza media a Siracusa è inferiore ai tre giorni. In tal modo si scoraggerebbe, per le associazioni, il prolungamento della permanenza. Altra proposta delle associazioni: ridurre la tassa del 50 per cento in bassa stagione, dunque da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre compreso. Esonero, infine, per i contratti già stipulati per il 2014.

Industria, Sel: "Abbandonare

subito raffinazione e chimica"

“Basta con le false promesse riguardanti presunti avvii di bonifiche, annunciati e mai concretizzati. E basta anche con la raffinazione e con la chimica nella zona industriale, che deve subire una profonda riconversione”. “Sinistra Ecologia e Libertà” prende posizione sul futuro del polo petrolchimico, alla luce dei recenti incontri in prefettura. Il segretario provinciale uscente, Vincenzo Vitale torna a porre l’accento sui disagi a cui i cittadini sono sottoposti a Siracusa, Melilli, Priolo ed Augusta per via delle continue emissioni di sostanze inquinanti nell’atmosfera. “Disagio – osserva Vitale – che si unisce ad una preoccupazione che cresce giorno dopo giorno, dovuta alla contaminazione delle falde acquifere che compromettono anche l’agricoltura. L’odore nauseabondo a cui ci siamo abituati – conclude Vitale – è anche un’offesa alla salute dei cittadini. Senza dimenticare l’enorme impatto negativo che ha sulle attività economiche, specialmente del settore turistico”.

Furto di moto in Ortigia, ma salta fuori anche la droga

Tentano di rubare un motorino ma vengono rintracciati dai carabinieri e arrestati, uno di loro anche per droga. E’ accaduto nella prima serata di ieri ad Ortigia. Intorno alle 19,30 una pattuglia della stazione del Centro Storico, nell’ambito del servizio di controllo del territorio predisposto per garantire la sicurezza in una serata, quella

di Halloween, in cui si svolgevano parecchie feste a tema, hanno fermato due giovani, che spingevano un motociclo Honda 150, rubato pochi istanti prima, dopo averne rotto il cilindro di bloccaggio ed accensione. Alla vista dei carabinieri, uno dei due ragazzi sarebbe fuggito, l'altro è stato bloccato sul Lungomare di Ortigia. Si tratta di Alessio Inturri, 24 anni, siracusano con precedenti penali. Addosso i militari dell'Arma gli hanno trovato 8 involucri contenenti marijuana, pronta per lo spaccio. A quel punto è scattata anche la perquisizione domiciliare. In casa, i carabinieri hanno rinvenuto altri 40 grammi di mariuana e un bilancino di precisione. Nel frattempo gli investigatori sono risaliti al presunto complice del furto, Pietro Di Mari, 29 anni, sorvegliato speciale. In questo caso le perquisizioni non hanno dato alcun esito. Ad Inturri sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre Di Mari è stato condotto nel carcere di Cavadonna. Il motociclo è stato riconsegnato al proprietario, ignaro di quanto, mentre si godeva la sua serata, era accaduto al suo scooter. I due giovani dovranno rispondere di furto aggravato in concorso ed Inturri, anche di detenzione ai fini di spaccio di droga.

Scippo ad un'anziana con lieto fine

Presunto scippatore in manette ieri sera a Siracusa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Salvatore Freda, 42 anni, con l'accusa di tentato furto aggravato nei confronti di un'anziana. L'uomo avrebbe scippato la donna, ma la scena era stata notata da diversi passanti. Le loro testimonianze sarebbero risultate preziose agli inquirenti per risalire a Freda. La refurtiva è stata restituita alla legittima proprietaria. Il presunto scippatore è stato, invece,

accompagnato nel carcere di Cavadonna

Riqualificherà a sue spese una piazzetta per avere un vicolo in comodato.

Laddove non arriva il Comune, interviene il cittadino, evidentemente facoltoso, a proprie spese. Succede a Siracusa, dove un cittadino avrebbe chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale il ronco di accesso alla sua abitazione in comodato, attraverso un accordo che prevede il "miglioramento e la riqualificazione" della piazzetta di via Sicilia, che sarà, dunque, intitolata all'ex comandante della Capitaneria di Porto, Antonino Munafò, scomparso prematuramente alcuni anni fa a seguito di un incidente stradale. Il cittadino installerà un monumento in memoria di Munafò e realizzerà un progetto di arredo urbano per 25 mila euro. In cambio, l'amministrazione comunale gli cederà quel ronco. Non sarebbe nemmeno la prima volta che lo stesso cittadino impiega proprie risorse economiche per la viabilità. In una precedente occasione avrebbe speso 75 mila euro per alcuni tratti di via Acquaviva Platani e via Avola. Secondo la proposta avanzata adesso dal residente al Comune, il ronco di cui chiede di occuparsi personalmente non "ha nessuna funzione di viabilità in quanto vicolo cieco e servente la sua sola villa. Non avrebbe, del resto, i minimi requisiti per potere essere destinato alla viabilità". La concessione dovrebbe avere durata ventennale ma sarà valida solo dopo che il progetto di riqualificazione proposto sarà effettivamente realizzato. In passato, il proprietario della villa avrebbe acquistato quella stessa strada, poi ceduta al Comune in virtù

di una convenzione urbanistica.